



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: Ricreiamo spazi e luoghi

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Animazione culturale verso i minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L' OBIETTIVO GENERALE del progetto è quello di offrire ai minori presenti sui territori presi in esame, servizi adeguati alla domanda in termini di efficienza, efficacia e qualità al fine di favorire forme di socializzazione, integrazione, inclusione e prevenzione di fenomeni di disagio sociale. Il progetto tende a favorire il sostegno alle famiglie e ai minori in difficoltà attraverso lo sviluppo, la diversificazione e l'integrazione dei servizi offerti dalla comunità educante e dai servizi territoriali, in modo sia di allargare i servizi ad un numero maggiore di utenza sia di ridurre il gap fra servizi resi e bisogni del singolo.

L'idea è quella di realizzare servizi che contestualmente vengono replicati su tutti e tre i territori, in grado di comunicare tra loro, capaci di dialogare con i propri utenti e, allo stesso tempo, con gli altri soggetti sociali che possono contribuire ad una migliore gestione del bene pubblico. Svolgere insieme determinati servizi, integrare le modalità e le procedure, scambiare informazioni e condividere strumenti di lavoro, infatti, può garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'erogazione degli interventi messi in atto.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO SONO:

Nella strutturazione degli obiettivi specifici del Progetto "Ricreiamo spazi e luoghi" sono state individuate 3 aree diverse su cui intervenire:

L'area dell'animazione culturale verso i minori è quella specifica delle attività finalizzate alla condivisione delle conoscenze, dei saperi, dei valori, attraverso metodologie ludico-ricreative, sportive, artistiche, culturali, sociali ed educative. Si tratta di azioni che si svolgono all'interno delle Scuole, dei Centri di aggregazione e delle biblioteche

Obiettivi

- Implementare, intensificare e diversificare i servizi socio-culturali e ludico ricreativi offerti ai destinatari del progetto e conseguentemente anche ai destinatari indiretti
- Offrire opportunità e risorse adeguate ai minori e con particolare riguardo a quelli in difficoltà.
- Migliorare i livelli e i processi di comunicazione interpersonale al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni devianti.
- Prevenire comportamenti di malessere psico-sociale attraverso la creazione di nuove opportunità di socializzazione e la sperimentazione di nuovi modelli di relazione fondati sul rispetto, l'ascolto e la cooperazione.

<p>-Sovvertire la cultura della massificazione attraverso lo sviluppo della sfera dell'autostima personale attraverso percorsi di accompagnamento educativo.</p> <p>-Sviluppare la creatività attraverso laboratori sperimentali di pittura, danza, musica.</p> <p>-Miglioramento del rendimento scolastico attraverso attività di motivazione e avvicinamento alle attività culturali informali.</p> <p>-Migliorare l'inclusione, la socializzazione e il benessere dei minori disabili anche attraverso attività ludico-ricreative e sportive.</p> <p>2. L'area della famiglia si riferisce alle attività volte a sostenere ed incrementare il benessere del nucleo familiare del minore coinvolto, attraverso percorsi di facilitazione dei rapporti e di conciliazione tempi lavoro-famiglia.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la famiglia nel difficile svolgimento dei compiti educativi al fine di recuperare la relazione genitori-figli e supportare le famiglie nella prevenzione e recupero dei casi di disagio psico sociale e scolastico - Migliorare il rapporto di comunicazione e di collaborazione tra l'alunno e la scuola e tra la scuola e la famiglia - Favorire la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, soprattutto per le madri lavoratrici <p>3. L'area incontro intergenerazionale si riferisce ad attività, di tipo ludico-ricreativo e culturale realizzate in sinergia tra i minori destinatari del progetto e gli anziani dei territori al fine di permettere uno scambio reciproco di visioni, idee, valori, emozioni, che confluisca in un nuovo "sapere"</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare le capacità relazionali di minori e anziani attraverso momenti di animazione socializzazione e integrazione congiunte - Valorizzare il patrimonio della memoria storica e autobiografica degli anziani e metterlo al servizio della creatività dei minori per ottenere un nuovo "sapere" - Promuovere il benessere delle persone anziane attraverso l'attivazione del loro protagonismo sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
AREA DI INTERVENTO	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO	SEDI
MINORI	<p>Attività di individuazione e aggancio di minori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare nell'ideazione di materiali informativo - Collaborare nelle attività di promozione e pubblicizzazione del progetto - Coadiuvare l'equipe nelle attività di coinvolgimento e aggancio dei minori e delle famiglie 	<p>IDENTICHE/SIMILARI TRA TUTTE LE SEDI</p> <p>sede: 209457; 209454; 209453; 209483 210532; 210534</p>
	<p>Attività aggregative e ludico-ricreative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare il personale nelle attività sportive sia di gruppo (calcio, volley, pallamano) che in quelle individuali (psicomotricità, attività ludico-motorie) - Collaborare con gli esperti e con le risorse dell'ente nella realizzazione di attività di danza, teatro e musica - Collaborare nell'organizzazione e nella gestione 	<p>AZIONI IDENTICHE/SIMILARI TRA TUTTI I COMUNI</p> <p>sede: 209457; 209454; 209453; 209483 210532; 210534</p>

	<p>dei giochi all'aperto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare nell'organizzazione di cineforum adatto ai minori - Collaborare nell'organizzazione dei grest estivi, nei tornei e nelle gite 	
	<p>Attività di animazione e supporto educativo in collaborazione con le Scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con l'equipe degli insegnanti nell'individuazione dei minori con difficoltà scolastiche. - Affiancamento ai docenti in interventi di recupero programmati, attività specifiche di tutoring, lavoro di gruppo e recupero scolastico individualizzato - Affiancamento nella realizzazione di Laboratori linguistico- creativi e tecnologici. - Affiancamento nella lettura e verbalizzazione collettiva di storie semplici conformi alle tematiche scelte. - Partecipazione alle riunioni periodiche di verifica ed eventualmente riprogrammazione. - Affiancare docenti ed operatori nelle attività di sviluppo della pluralità di linguaggi: teatro danza musica, sport soprattutto per la realizzazione di semplici performance - Supportare il personale nelle attività di pre e post scuola - Realizzare in collaborazione con gli esperti le attività di animazione e racconto di fiabe/storie all'interno dello scuolabus comunale. 	<p>AZIONI IDENTICHE/SIMILARI TRA TUTTI I COMUNI</p> <p>sede: 209457; 209454; 209453; 209483 210532; 210534</p>
FAMIGLIA	<p>Attività rivolte alle famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare gli operatori degli Enti negli incontri con le famiglie - Supportare gli insegnanti negli incontri con le famiglie a scuola - Collaborare nel supporto ai compiti educativi e supportare nell'alfabetizzazione informatica 	<p>AZIONI IDENTICHE/SIMILARI TRA TUTTI I COMUNI</p> <p>SEDI: 209449 ; 209977</p>
INCONTRO INTERGENERAZIONALE MINORI/ANZIANI	<p>Attività per la realizzazione dei percorsi intergenerazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con l'equipe alla strutturazione dei laboratori animati di lettura tra minori e anziani - Supportare il personale dei bus nella realizzazione della drammatizzazione di storie animate 	<p>AZIONI IDENTICHE/SIMILARI TRA TUTTI I COMUNI</p> <p>SEDI: 209449 ; 209977</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
BIBLIOTECA COMUNALE	VIA ROMA	MOTTA SANT'ANASTASIA	209449	3 (GMO: 1)
SERVIZI DIDATTICI	VIALE DELLA REGIONE	MOTTA SANT'ANASTASIA	209453	6 (GMO: 2)
SERVIZI ALL'INFANZIA	VIALE DELLA REGIONE	MOTTA SANT'ANASTASIA	209454	6 (GMO: 2)
AULA DIDATTICA PRESSO I.C. "G. D'Annunzio	Via Ragusa	MOTTA SANT'ANASTASIA	209457	6 (GMO: 2)
ASILO COMUNALE	VIA MARLETTA	SANT'AGATA LI BATTIATI	209483	6 (GMO: 1)
AULA DIDATTICA PRESSO ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II	VICO MAJORANA	GRAVINA DI CATANIA	210532	4 (GMO: 1)
CENTRO ANIMAZIONE MINORI	VIA SAN PAOLO	GRAVINA DI CATANIA	210534	4 (GMO: 1)
CENTRO CIVICO COMUNALE - BIBLIOTECA	VIA VECCHIA SAN GIOVANNI	GRAVINA DI CATANIA	209977	6 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

41 posti senza vitto e alloggio

Comune di Motta Sant'Anastasia:21

Comune di Sant'Agata Li Battiati: 6

Comune di Gravina di Catania: 14

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede n. 25 ore settimanali articolate su 5 giorni settimanali. Trattandosi di Enti pubblici, i servizi saranno erogati all'interno delle sedi progettuali dal lunedì al venerdì.

Le sedi saranno di norma chiuse nei giorni prefestivi e festivi (sabato e domenica) in aggiunta alle festività nazionali e/o regionali, locali riconosciute.

Per lo svolgimento del servizio, ai volontari verranno richiesti:

- flessibilità oraria, correlata allo svolgimento del lavoro secondo turni che di volta in volta si adegueranno sulla base dell'esigenza dell'utenza e del servizio;
- disponibilità ad essere presenti sporadicamente anche alcuni prefestivi o festivi in concomitanza degli eventi organizzati;
- usufruire, quando occorra, dei giorni di permesso durante la chiusura estiva delle sedi di attuazione operativa, che di solito viene effettuata nei giorni immediatamente precedenti e successivi al periodo di ferragosto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

"Certificazione competenze" realizzata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013 denominato C.I.P.A.-A.T Centro istruzione professionale agricola e assistenza tecnica Catania- Società Cooperativa

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

ESPERIENZE/TITOLI/ CONOSCENZE	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto	1 punto (mese o frazione Mese superiore o uguale a 15 gg.)

<p>Se manca la durata dell'esperienza verrà attribuito il punteggio minimo.</p> <p>Le esperienze che, pur essendo presso l'ente che realizza il progetto o analoghe, rientrano tra le esperienze di alternanza scuola lavoro, di scoutismo, di tirocinio, verranno valutate nei box specifici</p>	<p>Periodo max. valutabile 12 mesiMax 12 Punti</p>
<p>Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce</p>	<p>0,75 punti (mese o frazione Mese superiore o uguale a 15 gg.)</p>
<p>Se manca la durata dell'esperienza verrà attribuito il punteggio minimo.</p> <p>Le esperienze che, pur essendo presso l'ente che realizza il progetto o analoghe, rientrano tra le esperienze di alternanza scuola lavoro, di scoutismo, di tirocinio, verranno valutate nei box specifici</p>	<p>Periodo max. valutabile 12 mesiMax 9 Punti</p>
<p>Precedenti esperienze in settori di impiego analoghi a quello del progetto.</p>	<p>0,25 punti (mese o frazione Mese superiore o uguale a 15 gg.)</p>
	<p>Periodo max. valutabile 12 mesi</p>
	<p>Max 3 Punti</p>
<p><u>Titolo di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)</u> L'attinenza o meno di una laurea è correlata all'ambito progettuale scelto.</p>	<p>Laurea (specialistica o vecchio ordinamento)attinente le attività del progetto 8 punti</p> <p>Laurea (specialistica o vecchio ordinamento)non attinente 6 punti Laurea triennale attinente al progetto 6punti</p> <p>Laurea triennale non attinente 4 punti</p> <p>Diploma 2 punti</p>
<p>Altri titoli</p>	<p>Abilitazione all'esercizio di una professione Attestato di qualifica professionale Master post universitario Dottorato di ricerca</p> <p>2 punti ciascuno per un max di 4 punti</p>

<p>Corsi, tirocini, applicazioni pratiche.</p> <p>Per corsi di informatica o lingue certificati si intendono tutti i corsi che prevedono l'acquisizione certificata di un livello. L'esame sostenuto all'università si configura come certificazione</p> <p>Per Corsi non specificatamente attinenti all'ambito di ogni progetto: 1 punto si intendono tutti i corsi, realizzati in presenza o on line, di qualunque durata, svolti dai candidati senza che sia necessaria l'esibizione della certificazione/attestazione.</p>	<p>Corso di lingua e/o certificato: 2 punti</p> <p>Corso di informatica e/o certificato: 2 punti</p> <p>Corsi attinenti all'ambito di ogni specifico progetto: 2 punti</p> <p>Corsi non specificatamente attinenti all'ambito di ogni progetto: 1 punto</p> <p>Esperienze avute nell'ambito di progetti nel corso degli anni di scuola media superiore, attinenti al progetto e <u>non valutate in altre sezioni</u>: 1 punto per ciascuna esperienza</p> <p>Tirocinio universitario: 3 punti</p>
<p>Per Esperienze avute nell'ambito di progetti nel corso degli anni di scuola media superiore, attinenti al progetto: 1 punto per ciascuna esperienza si intendono gli stage, progetti, pon, alternanza scuola lavoro che vengono realizzati nel corso degli studi.</p>	<p>Punteggio massimo: 6 punti</p>
<p>Esperienze aggiuntive non valutate nelle sezioni precedenti</p>	<p>Babysitteraggio Recupero scolastico</p>
<p>Tutte le esperienze aggiuntive saranno valutate se descritte, anche brevemente, ma con riferimenti</p>	<p>Volontariato Attività di animazione Attività culturali</p>
<p>specifici e individuabili. La semplice elencazione non comporta attribuzione di punteggio.</p>	<p>Attività di assistenza soggetti deboli Attività sportiva</p>
	<p>Attività di promozione del territorio Patente di guida</p>
	<p>1 punto ciascuno per un max di 4 punti</p>
<p>Conoscenze aggiuntive non valutate nelle sezioni precedenti"</p> <p>Tutte le conoscenze aggiuntive saranno valutate se descritte, anche brevemente, ma con riferimenti specifici e individuabili. La semplice elencazione non comporta attribuzione di punteggio.</p>	
	<p>Ballo, teatro, musica Competenze artistiche Competenze informatiche non certificate Competenze linguistiche non certificate</p>
<p>Le competenze informatiche e/o linguistiche non certificate devono essere autodichiarate dal candidato come pari o superiori al livello medio/alto. L'utente base (per informatica) o il livello A (per le lingue) non comporta attribuzione di punteggio</p>	
	<p>1 punto ciascuno per un max di 2 punti</p>
<p>TOTALE</p>	<p>MAX 48 PUNTI</p>
<p>DOMANDE COLLOQUIO</p>	<p>PUNTEGGIO</p>

<p><i>Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi</i></p> <p>Questionario (scritto, orale o on line)</p>	<p>da 6 a 12 punti a chi conosce il Servizio Civile, la sua storia e i suoi obiettivi</p> <p>da 1 a 5 punti a chi conosce parzialmente il Servizio Civile nazionale</p> <p>0 punti a chi non conosce il Servizio Civile</p>
<p><i>Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi</i></p> <p>Colloquio</p>	<p>da 6 a 12 punti a chi conosce il titolo, le attività e gli obiettivi del progetto</p> <p>da 1 a 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto</p> <p>0 punti a chi non conosce il progetto o lo conosce in maniera sommaria</p>
<p><i>Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario</i></p> <p>Questionario (scritto, orale o on line)</p>	<p>da 7 a 12 punti motivazioni alte</p> <p>da 1 a 6 punti motivazioni abbastanza valide</p> <p>0 punti motivazioni scarse</p>
<p><i>Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria..)</i></p> <p>Questionario (scritto, orale o on line)</p>	<p>da 6 a 12 punti a chi si dichiara molto disponibile</p> <p>da 1 a 5 punti a chi si dichiara abbastanza disponibile</p> <p>0 punti a chi dichiara poca disponibilità</p>
TOTALE	MAX 48 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Comune di Motta Sant'Anastasia, Piazza Umberto n.21

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Comune di Motta Sant'Anastasia, Piazza Umberto n.21

Comune di Gravina di Catania, Via G. Marconi n.6

Comune di Sant'Agata Li Battiati, Via V. Bellini n.54

Metodologia:

Funzione della formazione specifica, che verrà svolta nella fase iniziale del servizio (entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso), è quella di garantire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento della sua attività. Pertanto si punterà a creare un ambiente accogliente alle volontarie e ai volontari del progetto. Un primo momento sarà dedicato a conoscere la struttura, gli animatori e gli ambienti dove operano. Si avrà l'accortezza di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nonché le persone referenti del Servizio Civile dell'ente. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra i volontari e con gli altri operatori della struttura.

La metodologia utilizzata durante l'intero percorso si ispirerà a diverse teorie pedagogico-educative, integrate tra loro nell'ottica del protagonismo dei soggetti coinvolti. La finalità di questo insieme metodologico si fonda sull'esperienza di gruppo e sull'interdipendenza che fa spazio alle diversità soggettive, al gioco, alla valorizzazione dei linguaggi simbolici e creativi, all'autonomia dei soggetti, alla partecipazione democratica, come luogo in cui produrre cambiamento.

Tempi: 2 incontri settimanali di 5 ore nella fase iniziale del progetto per un totale di 72 ore di formazione specifica.

Tecniche:

- 1) confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile;
- 2) lavori di gruppo;
- 3) laboratori di apprendimento per esperienza;
- 4) simulazioni e giochi di ruolo;
- 5) studio di casi (analisi e metodologia di intervento);
- 6) colloqui diretti;
- 7) brainstorming
- 8) Lezioni non frontali
- 9) Distribuzione dispense
- 10) Esercitazioni
- 11) Visite guidate

In considerazione degli aspetti tecnici dell'area di intervento del progetto verranno inoltre favoriti i momenti del Learning by doing – apprendere attraverso la pratica sul campo grazie a degli incontri con esperti nei diversi settori e attraverso delle visite guidate presso Caf, Patronati, Uffici Disbrigo Pratiche.

MODULO	DESCRIZIONE	ORE
<p>N.1: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto. Nozioni relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto - Nozioni relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Normativa di riferimento - Le figure di presidio - I comportamenti e i pericoli correlati - Comportamenti e prevenzione 	<p>Si tratta di un modulo propedeutico in cui verranno forniti ai volontari delle informazioni sulla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e un approfondimento sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio del SCU</p>	<p>8</p>
<p>N.2: Conoscenza e organizzazione della sede di attuazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente e dei suoi servizi - Presentazione dei bisogni e dei servizi attivi sul territorio - Presentazione Programma e dei progetti che lo compongono - Presentazione del progetto (obiettivi, 	<p>Si tratta di un modulo di presentazione dell'Ente, delle proprie sedi di attuazione, dei servizi che vengono realizzati al loro interno, dei servizi previsti dal progetto, del ruolo e attività dei volontari. Verrà, inoltre, fornita una visione generale del contesto territoriale in termini di</p>	<p>12</p>

<p>destinatari, azioni, ruolo per i volontari,..)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della sede e dello staff e organizzazione del servizio da svolgere e dei turni di lavoro - Il Ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno del progetto (diritti e doveri) - Ruoli compiti e partner 	<p>bisogni e servizi attivi soprattutto per ciò che concerne l'aspetto socio-educativo e ludico-ricreativo</p>	
<p>N.3: Il lavoro dei Servizi sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Legge 328/2000 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. - Nozioni sui servizi socio-assistenziali erogati dai diversi comuni: il Piano di Zona socio-sanitario - Legge della Regione Sicilia n°10/03 (norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia) - Il segretariato sociale: aspetti generali e particolari. - Servizi del territorio nei confronti delle fasce deboli: i servizi ai minori, ai giovani e agli anziani e disabili e i servizi territoriali diffusi. - Il concetto di pari opportunità ed inclusione - Lo sviluppo continuo delle informazioni (monitoraggio, networking e promozione. - La gestione della rete 	<p>Il modulo ripercorre l'aspetto normativo e gli strumenti di attuazione dei Servizi Sociali di un Ente pubblico in base alle diverse fasce di popolazione e ai diversi bisogni. Trattandosi di un progetto che mira a garantire pari opportunità ed inclusione delle fasce deboli nei processi di autonomia e decisione, è necessario che i giovani volontari ripercorrano l'iter normativo e ne conoscano gli strumenti principali</p>	<p>20</p>
<p>N.4: La gestione delle relazioni e delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'utenza target di progetto e analisi dei bisogni della popolazione - Il concetto di assistenza ai minori - Elaborazione di interventi motivazionali nei minori - Condizioni psichiche e psicologiche dell'utente: nozioni sul disagio del minore e dell'adulto - La presa in carico e la relazione di aiuto - Tecniche di gestione del gruppo e di casi particolari. - Empatia e presa in carico dell'utenza: come agganciare i minori e le famiglie 	<p>Il modulo fornisce informazioni e indicazioni sugli strumenti principali della relazione ed in particolar modo della relazione d'aiuto. Si approfondiranno temi come l'accoglienza dell'utente, la decodifica della richiesta, la comunicazione empatica, l'ascolto attivo. A queste si aggiungeranno tecniche che riguardano l'animazione territoriale e quindi l'aggancio degli utenti in maniera informale, le modalità per intrattenere ed incuriosire.</p>	<p>20</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di comunicazione e ascolto attivo. - Tecniche di animazione del tempo libero - La diversità come valore. - Espressione delle potenzialità: tecniche ludico ricreative e tecniche psicosociali 		
<p>N.5: Organizzazione eventi territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segreto professionale e obbligo di riservatezza - Trattamento dati sensibili e tutela della privacy - Tecniche di organizzazione e gestione eventi seminari e work shop - Elaborazione di un piano organizzativo - La definizione degli obiettivi e il piano di monitoraggio - Il Budgeting - Ruoli compiti e partner - Piano di comunicazione - Verifica dell'intervento 	<p>Il modulo approfondirà le modalità e gli strumenti di base per l'organizzazione di eventi territoriali efficaci ovvero che raggiungano target ed obiettivi previsti attraverso anche una programmazione di costi e risorse. Verranno introdotti gli argomenti legati al piano di monitoraggio, agli indicatori, alle verifiche.</p>	<p>12</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RISORSE COMUNI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Giovani con minori opportunità: n.11
Categoria: Difficoltà economiche
Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di ISEE pari o inferiore a 15.000 Euro.

Il motivo per cui si è scelto di strutturare i progetti nell'ottica delle pari opportunità riservando dei posti ai giovani con minori opportunità nell'ambito delle difficoltà economiche, nasce dall'attenta analisi dei dati che riguardano la fascia d'età che va dai 18 ai 28 anni forniti dai Servizi sociali. Si intende, infatti rispondere in maniera concreta ad un bisogno emerso ovvero quello della nuova povertà conseguente anche all'emergenza epidemiologica che ha limitato le occasioni lavorative confinando in questa categoria anche fasce di reddito che in precedenza non vi rientravano.

Si tratta di giovani che, a causa delle difficoltà economiche, incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro. Dalle relazioni dei Servizi sociali comunali emerge, infatti, un alto numero di famiglie che ha fatto richiesta di ammortizzatori sociali quali la carta REI prima e il RdC in seguito, composte da genitori e figli appartenenti alla fascia d'età individuata che hanno dovuto interrompere gli studi per questioni economiche, non possedendo, in tal modo, quei titoli che gli permetterebbero di raggiungere punteggi alti nelle graduatorie. Non si tratta, dunque, di soggetti che necessitano di misure compensative o dispensativi ma semplicemente di posti riservati e di un supporto economico che gli consenta di realizzare piccoli progetti e di sentirsi utili alla società. Come già indicato nella scheda Programma le attività di informazione sensibilizzazione rappresentano un'azione importante per assicurare la buona riuscita del progetto e assicurare di raggiungere il maggior numero possibile di giovani, potenziali volontari. Obiettivo è quello da una parte di diffondere informazioni utili sul Servizio Civile Universale (bandi, modalità di accesso, tempistica, documentazione, attività da svolgere, ecc) dall'altra di sensibilizzare i territori e quindi l'intera comunità ai valori della condivisione, della cittadinanza attiva, del "fare rete", ecc, attraverso le buone prassi e le ricadute visibili e quotidiane.

Tutte le attività previste verranno strutturate con una particolare attenzione ai giovani con minori opportunità.

Innanzitutto attraverso una capillare diffusione della pubblicizzazione del progetto attraverso tutte le modalità indicate (Sito internet del Comune e Sito internet dei Partners; tabellone luminoso; Social Network; Ufficio stampa del Comune; Comunicati stampa per i media locali, quotidiani, periodici, radio, televisioni, distribuzione materiale pubblicitario) sarà possibile raggiungere un numero elevato di possibili giovani che spesso non conoscono neanche la possibilità offerte dal Servizio Civile.

L'attenzione all'accompagnamento di questa categoria di volontari sarà garantita già durante le prime fasi progettuali.

Trattandosi, come esposto precedentemente, di una categoria con ostacoli economici, e al fine di garantire le pari opportunità e la reale inclusione, non sono state previste attività differenziate per questa categoria. Inoltre per facilitare l'integrazione e la non discriminazione di questi giovani, verrà garantito il loro diritto di privacy per tutta la durata dell'intervento.

Nonostante ciò grande attenzione sarà loro garantita attraverso:

- Durante l'avvio del progetto l'assegnazione dei ruoli ed dei turni di lavoro verrà fatto tenendo conto esigenze, aspettative, competenze e questioni logistiche. L'obiettivo è quello di rendere agevole il loro inserimento nel progetto e agevolare la loro presenza costante alle attività progettuali. A cura dell'OLP.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 2

Totale ore:22

E' stato previsto e strutturato in questa programmazione, un periodo di tutoraggio di due mesi, a partire dal 10° mese di servizio, per complessive 22 ore, divise in collettive e individuali, da parte di un Esperto nel settore in possesso di esperienza ventennale nell'orientamento scolastico e professionale, nel bilancio di competenze sia per conto di Enti pubblici che privati e di collocamento e ricollocamento professionale

Tempi e modalità di svolgimento:

Nello specifico si tratterà di realizzare dei laboratori di orientamento in plenaria una volta a settimana tra il 10° e l'11° mese di progetto, seguiti da incontri individuali di autovalutazione. (18 ore collettive e 4 ore individuali: 22 ore complessive)

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

Al fine di monitorare l'attività di tutorato, i risultati di tale azione e le ricadute professionali sui giovani volontari che ne hanno usufruito, rendendo quanto più efficace il percorso di inserimento lavorativo è previsto, all'interno dello Sportello Informa-giovani un lavoro di contatto con la Rete lavoro (APL, Centri per l'impiego, agenzie interinali, sportello lavoro)

Attività obbligatorie:

	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	ARGOMENTI	STRUMENTI
Autovalutazioni e di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile	LABORATORI COLLETTIVI	Conoscenza di sé e dell'altro. Analisi e acquisizione delle competenze e delle prospettive future. Analisi dei propri punti deboli e possibilità di trasformazione in punti di forza. Consapevolezza delle proprie modalità lavorative e del proprio stile personale	Somministrazione di questionari Laboratori di apprendimento per esperienza Simulazioni e giochi di ruolo Confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile
Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	INCONTRI INDIVIDUALI	A conclusione degli incontri di gruppo sulla valutazione dell'esperienza e dopo l'analisi dei risultati individuali ottenuti dai questionari somministrati, l'esperto incontrerà ciascun volontario per un incontro individuale finalizzato alla presa di coscienza da parte del volontario delle competenze acquisite e degli obiettivi futuri. Si partirà dalla conoscenza di sé e delle proprie risorse, consapevoli o meno, per passare a quella del contesto in al fine di concretizzare i propri obiettivi. Il fine è la definizione di un progetto realistico che metta in relazione il soggetto con le possibilità lavorative/formative concrete	Incontro motivazionale
Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di	LABORATORI COLLETTIVI E INCONTRI INDIVIDUALI	IN PLENARIA: Cenni sull'orientamento scolastico e professionale: tecniche e metodi Mondo universitario e Formazione professionale Il mercato del lavoro Strumenti di ricerca attiva del lavoro: stesura di un Curriculum vitae efficace,	- Somministrazione dispense - Proiezione power point - Simulazioni e giochi di ruolo - Colloqui motivazionali

<p>utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa</p>		<p>ricerca annunci di lavoro e opportunità formative, utilizzo di internet e dei social per la ricerca attiva del lavoro, come si affronta un colloquio di lavoro, come si redige una lettera di presentazione</p> <p>INCONTRI INDIVIDUALI: A fine degli incontri collettivi, ciascun volontario sarà seguito con incontri individuali finalizzati alla stesura del curriculum e alla simulazione di un colloquio di lavoro.</p>	
<p>Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro</p>	<p>INCONTRO DI GRUPPO</p>	<p>Le attività che verranno svolte nascono dalla considerazione che i giovani non hanno conoscenze circa le funzioni dell'ANPAL, dei Centri per l'impiego, delle politiche attive sul lavoro, delle misure e dei programmi a loro dedicati, delle agenzie per il lavoro, dei Caf o Patronati. Servizi e strutture che negli anni hanno mutato il loro aspetto e le loro competenze e che grazie ad un processo di digitalizzazione possono essere raggiungibili e consultabili in maniera chiara e snella se si possiedono le giuste informazioni. Per tal motivo è previsto un laboratorio informativo sugli argomenti descritti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione dispense - Proiezione power point - Ricerche informatiche

Attività opzionali:

A tutte le attività obbligatorie da realizzare nel processo di tutoraggio fino ad ora descritto si aggiungeranno ulteriori attività legate alla conoscenza diretta dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di concretizzare quanto appreso:

- 1) Ogni giovane, supportato e secondo indicazioni fornite dall'esperto, procederà a realizzare una mappatura dei Servizi Pubblici e privati che si occupano di inserimento lavorativo e delle attività che svolgono, con un'attenzione particolare al territorio di appartenenza del giovane. Ciò servirà a far acquisire autonomia e intraprendenza al volontario e una maggiore consapevolezza delle opportunità esistenti. Per una volta non saranno utenti di uno sportello Informa, ma saranno loro a dover applicare su sé stessi le competenze acquisite per diventare protagonisti del loro futuro.
- 2) Organizzazione di una visita guidata presso il Centro per l'Impiego. I volontari avranno l'opportunità di incontrare un Responsabile che si occuperà di illustrare loro le finalità e le modalità operative dell'ufficio. La visita servirà a far avvicinare i giovani alle istituzioni e far acquisire dimestichezza nel loro accesso.

3) Ogni giovane, supportato dall'esperto, si recherà previo appuntamento presso il Centro per l'impiego a cui appartiene per un incontro finalizzato alla stipula del patto di servizio personalizzato o all'aggiornamento della propria posizione.